

= Conto =

172

De lavori fatti ad uso di Caldarojo per servizio di Cucina

Il d. ... l. ... il Sig. Pietro Luigi

365

1813

L. ...
... 72



Biblioteca ...

grandezze
di
dirame

crchi
alomo

Lavette
crchi
di

res
to-

ca
on
vola
ditem
li

...

13:68

...

266

Io sotto ho ricevuto dal Sig. Levesque Direttore della Accademia di Francia la somma di Lire. quarantasette, e dieci baiocchi, per tre barili di Olio, a ragione di quindici Scudi, e settanta baiocchi il barile, che fanno la somma di Lire. quarantasette, e dieci baiocchi, Lire 47. D. 10^{ss}

Quinto di 15. Novembre. 1713^{ss}

Giovanni Rotaff

369

Io sotto il ricavo da Monzù Lietar direttore della academia de francia
sudi quattordici a b 43 quali sono 25 jntiero importo de un barila olio
compresa la portatura e quella con altra simile vaglia 25 un solo effetto
ja fede lo questo di 5 febraro 1813

Lico 24: 43 Moneta ————— Giuseppe Viola

368

Io Sotto o ricavo da Monjo Lieter Direttore della Accademia de Francia
Sudi quattordici abisquali sono di intero importo de Carite uno olio Com
grava la portatura e questa con altra simile sotto il medesimo giorno valga
un solo pagamento in fede il li 21 Marzo 1813

di co 14:15 unaneta

Giuseppe Viola

Io sottoscritto ho ricevuto dal signor Le Dief Direttore
 la somma di cento quindici Piastra, e bajocchi
 venti per valuta di Duecento quaranta boccali di
 Olio da ardere, e più bajocchi ottanta per larnifu-
 ra, e vacchini che in tutto formano il totale Pia-
 sta, cento sedici moneta, e questa con altro simile
 forma un sol pagamento; In cada giorno questo
 di 15. Febbrao 1813 = Pietro Mercatordi
 Rice in # 126: m. Fe

370

Ho ricevuto da M. Lethier Direttore dell'Accademia
Imperiale delle Belle Arti in Roma franchi cinquecento
tredici e septanta centesimi, Sono per me e con il
conto di Corrisposta tenuto date dall'Accademia da luglio
1812 - all'Febro massimo passato - Roma 8 marzo 1813

~~ff. 502. 66~~ ~~19~~ ~~Duplicato~~ ~~di~~ Giovanni Battista

96. 00

~~copie~~

Ho ricevuti da m.^o Leshier Dirett. dell' Accademia Imperiale delle
Belle Lettere in Roma Scud. centotrentotto mte in sedici fidejussor.
rita alla d. Accademia dalli 17 marzo att. questa giorno dell
anno Corrente Roma primo Aprile 1815

~~128 mte~~
Giovanni Votari

= Conto =

192

De' lavori fatti ad uso di Caldario per Serizie di Cucina
della Imperiale Accademia di Brancia in Roma presso il Sig.
El Hier: sotto il Sig. Ottaviani architetto a spese fatture di Pietro Lucchi

= adì 16: Gennaio 11613 =

- Per uno Stagnato Dr° 145 Cazzarole di piu grandezza
E piu accomodato le sud: messi cinque pezze di
meo: pmo: e richiodato 4: manichi co 16: chiudi di rame
- 6: 31 E piu Stagna 11: Cuperchi di Cazzarole = =
- 1: 10 E piu Stagnato tre narmitte con sui Cuperchi
una grande e due mezzane - - - - -
- : 30 E piu ad una delle sud: ri Saldato il fondo attorno
con pmi 3 $\frac{1}{2}$ di Saldatura di Stagno - - -
- : 50 E piu Stagnato una te Cadda grande per lavoro
- 1: - E piu Stagnato due Cupperie con sui Cuperchi
- n: 40 E piu Stagnato da due parte Otto piatti di
piu grandezza - - - - -
- : 75 E piu Stagnato due Sgumarelli e tre Cuchiar
E piu alli sud: messi una pezza e richiodato
tre manichi con 9: chiudi di rame - - -
- : 15 E piu Stagnato due tielle da forno = =
- : 30

= adì 6: aprile =

- Per accomodate adriate e lattoci otto Sald
dature di Stagno e richiodato tre bocole con
sei chiudi di rame Saldati con lo Stagno - - -
- : 35
- Per uno accomodato il tubbo della bagnarola
ri Salento il fondo attorno con pmi 4: di Saldatura
di Stagno e lattoci altri sei Saldature alli
condotti del aria del fuoco - - - - -
- : 50
- 13: 56

Per aver Stagnato N° 115: Cazzarole di più

- 8: 10 grandezzo —————
- 1: 70 Epiu accomodato la sud: messi 4: perze di mzo
pno: e richiodato tre marichi con 11 chiodi
- 1: 60 Epiu Stagnato N° 15: Cuperoli di Cazzarole
Epiu Stagnato tre marmille con Sui Cuperoli
una grande e due mezzane —————
- 1: 10 Epiu alla sud: messi due perze una di $\frac{3}{4}$
una di mzo: pno: a una ribateata il fondo con
- 1: 80 pno: $\frac{3}{4}$ di Saldatura di Slagno ————
- 1: 75 Epiu Stagnato Cinque tielle da forno ————
- Epiu Stagnato da due parte 9: piatti di più grande
N° 70 —————
- 1: 75 Epiu Stagnato uno Sgumarello e 4 Cuchiare
Epiu alla sud: richiodato tre marichi con 9
— 1: 10 chiodi grossi di rame ————
- Epiu accomodato una Scolatora messi una
— 1: 60 forterza di rame tutta a torno di lunghezza pno
chiodata con 30 chiodi di rame ————
- Epiu accomodato il tubbo della Bagnarola
— 1: 20 salento in torno al Collo con pno 32 di Saldatura
- 13: 05
- 13: 08 A. udvero Conto valutato a suoi graviti prossimo
— 1: 04 porta eludi Ventifatti e bay 25 mila In Fedel
- Questo di 20 Aug: 1813
- 1813 25 mila Gio. Battista Ottaviani Arch: chi 1813

Io Sotto Scritto di Ricordo dal Sig. Direttore Eletto
Seudi venti Salte per Salte e pagamento del Sud: conto
chiamandomi Se di Spalto fino al presente giorno quello di 25
agosto 1813

Dico 17: 00 1813

Jo Pietro Ricci

37365

Conto
Dell'Imperiale Accademia
di Francia in Roma presso
il Sig. ^{diretore} Director Eltler

C

Pietro Lucci Caldanz

// Conto //

244

De Lavori fatti acuto di Calzarano per servizio della imperiale
Accademia di Lancia in Roma presso il Sig.^{ne} Direttore Elettier
Sotto il Sig.^{no} Ottaviani architetto a spese e fatture di Pietro Ricci
ad. No. agosto 1613 =

- 3:90 Per Stagnato 115 Calzarano di piu grande = = = =
Epin accomodato Le Sud. messici 4 pezze di mzo: pmo: crichio
- 70 vale tre manichi con 112 chiodi grossi di rame = = = =
1:30 Epin Stagnato 19: Cuperchi di Calzarano = = = =
Epin Stagnato tre marmitte con Sui Cuperchi una
1:20 grande e due mazzane = = = =
Epin accomodato Le Sui. messici una pezza di mzo: pmo: e
- 80 si salato il fondo con pmi 4: di Salatura a torno = = = =
- 30 Epin Stagnato due teglie da forro = = = =
11:10 Epin Stagnato da due parte otto piatti di rame = = = =
1:10 Epin Stagnato dentro e fuori due Supperi con 2 Cuperchi
Epin Stagnato dentro e fuori tre Cudiere tre Sguacci
1:10 e due palle braci = = = =
Epin accomodato una scollatura falloci il fondo nuovo
- 50 di rame chiodato a torno e falloci la allacaglia con suo anello
ad. No. 16: Ottobre =
Per arco fatto quattro di stiro nuovo di rame tirato
amartello con suo riandito in piano pomiciato in
4:10 polimento di Circonfenza in quattro pmi 15 = = = =
Epin al Sud: telaro fatto di 411: bughi tra parati
1:10 e inui tale tutto a torno = = = =

Epim per spada di 411. Olla d' 60. = = = = =
di 11. Novembre

Per aver accomodato la Caldara del acqua calda
fatto di un Cannello di rame per il sopra avanzo lungo
30 palmi 1/2 e saldato in opera con lo Stagno = = = = =

Epim accomodate il Coperchio della Sud: Sphodato al
Cerchio attorno rimpicciolato e fatto di sfara giunta di
lunghezza pmo. 1/2 e rinchiodato tutto attorno con 30 chiodi
Epim fatto una palette di ferro malleo per le fornelle

Epim fatto un Coperchio di ferro con suo manico lo
songo lungo in tende pmo. 1/2 = = = = =
di 12. Ambro

Per aver stagnato 20 Cazzarete con 11 Coperchi
Epim Stagnato tre marmelle con sui Coperchi una
grande e due mezzane = = = = =

Epim acqua rinfrescato il fonda alcune con pmo. 1/2
Epim Stagnato da due parte otto piatti di rame
Epim Stagnato quattro fuori due Zuppiere con 4 Coperchi

Per aver fatto di rame nuovo quattro Cazzarete una
quata con il suo Coperchio oltre tende senza cup
di 24 perche di peso libbre 19 1/2 = = = = =
Due una caffettiera usata di acciaio no

1972
1973
di orientato e laj no. mita Roma spaciati negli idri 1813
di capo unito S. Maria Ottaviani eochistuta

Alco

Ho fatto scritto ok Ricante dall Sig. Direttore Etkius tutto il
in tuo pagamento del sud Conto chiamandosi soddisfatto lire
al presente giorno quello di 4. Gennaio 1614. = = = = =

Jo Pietro Lucci


(15)

37564

= Conto =

Della imperiale Accademia
di Francia in Roma presso il
Sig.^o Direttore Eltius

(on)

Pietro Pucci Calosci

Conto e misura de diversi lavori ad uso di stanz^{na} fatti nel Giardino
di Villa Medici spett. all'Amministrazione di Banca, tutto con ordine
di Monsignor Lettieri Direttore della med. sotto l'ispezione
del Sig. Ego. Artista Ottaviani Archi^{to} a tutte spese e fatture di
Alessandro e Camillo Fratelli Fiorardi, e sono come seguono.

— C. Lira —

— Li. 30. Marzo —

Fontana alla figura della Roma
Per la fattura d'aver messo ed incassato la Campanella
sopra il copercchio del Chiusino 4^{to} pal. $\frac{1}{2}$ con foglio
pial^{to} $\frac{1}{2}$ con piombo del 1100. e sopra avere con
messa uno delli Cartocci di tra 1^{no} nelli oricati di 1^{ta}
fontana con perno fondo $\frac{1}{2}$ con foglio del 1100, e
per sostegno del med. incassato ed impioimbato una
strangha a due gongghe 4^{na} pal. $\frac{1}{2}$ con trughe pial^{to}
 $\frac{1}{2}$ con piombo del 1100. lavorato tutto in opera.

— 60 a prima importa — — — — —

— Li. 12. Aprile —

— Fontana avanti il Palazzo —

Per la fattura d'aver messo ed incassato nel labbro di
tra 1^{no} 1^{no} e gongghe della grata che copre il foga
avere fondo l'una pal. $\frac{1}{2}$ con piombo del 1100
— 20 lavorate in opera importa — — — — —

Per la fattura d'uno pezzo di 10° di 10° parti in 10°
 per la fattura del cancelli di ferro. *Impugnato*
 di lunghezza 1° pal. $1 \frac{1}{2}$ larghezza 1° g. $3 \frac{1}{2}$ con
 pelle per di sopra, e quadrato in tutti li lati di
 smalto vitrea = e sopra in 10° impugnat il biligo
 quadr. 1° pal. $1 \frac{1}{2}$ lavorato ad upe d'arte e sopra l'
 impugnatura di 10° pezzo nella teglia di Rapolino,
 lunghezza pal. $1 \frac{1}{2}$ g. $3 \frac{1}{2}$ per 10° di 10°
 2. 28 pedata simile impugnat

Per la fattura d'uno adingato la 10° teglia per prima
 re il battuto al 10° Cancelli 10° pal. $1 \frac{1}{2}$
 ato pal. $1 \frac{1}{2}$ con 10° g. $3 \frac{1}{2}$ = sopra impugnat nel
 uogo della impugnat il pezzo dell'orchetto
 10° pal. 1 ato pal. 2 g. $3 \frac{1}{2}$ con li lati opoliti in
 sopra la fattura di 10° Cancelli fatti in 10° teglia
 per la rottura della Cancelli. lunghezza 1° pal. $3 \frac{1}{2}$
 larghezza pal. $1 \frac{1}{2}$ g. $3 \frac{1}{2}$ con una pelle nera per la
 2. 29 una delle in sopra affina impugnat

Per il pezzo a fattura d'uno pezzo di 10° parti in 10°
 per il pezzo dell'orchetto 10° pal. $1 \frac{1}{2}$ larghezza pal. 1
 g. $3 \frac{1}{2}$ con pelle per di sopra, quadrato in
 tutti li lati di 10° vitrea = sopra con impugnat
 di impugnatura l'orchetto in 10° larghezza pal. $1 \frac{1}{2}$ g. $3 \frac{1}{2}$
 2. 30 10° $1 \frac{1}{2}$ con due lunghe 10° g. $3 \frac{1}{2}$ con impugnat del 10°

Impugnato del dote della *Pala Pannina*

Per il pezzo a fattura d'uno pezzo di 10° parti per l'or
 chetto del cancelli del cancelli in 10° ato pal. 2
 larghezza pal. $1 \frac{1}{2}$ g. $3 \frac{1}{2}$ con una quadratura, e due lati
 in pelle grana = sopra con impugnat di impugnat
 to la *Strangha* da uovo con lunghe 10° g. $3 \frac{1}{2}$ con
 grando del 10° e l'orchetto 10° g. $3 \frac{1}{2}$ con due lunghe
 uno 10° g. $3 \frac{1}{2}$ ed altri 10° g. $3 \frac{1}{2}$ con grando del 10°
 2. 19 aprime impugnat

Per la portatura delle 10° impugnat, davanti della
 2. 20 pezzo del lungo 10° g. $3 \frac{1}{2}$

2. 21
 2. 22
 2. 23
 2. 24

Il suddetto Cesso valicato a una grande pezzo impugnat
 di 10° e 10° g. $3 \frac{1}{2}$ con una 10° g. $3 \frac{1}{2}$ con 10° g. $3 \frac{1}{2}$

Per la 10° parte che uenuto dall'Altra 10° *Strangha* del 10°
 mia di *Prussia* il 10° del 10° parte con li 10°
 questo di 10° *Strangha* 10°
 Dio 10° 10° 10°

Camillo *Forcacci*

377bis

Conto de lavori ad uso di Scarpa^{no}
Spett.^o all'Accademia di Francia

La Ges.^a all. Xbe 1872

Con

Li fratelli Alessandro e Camillo
Scardi Scarpa^{no}

Conto

Di lavori fatti ad uso di Vatraro per servizio dell'Accademia Imperiale di Francia posta a Villa Medici con ordine dell'Illmo. Sig.^{no} Lethiero Direttore della Medema e tutte spese e fatture di Felice Duroni Vetroni come in appresso si segue

Ad 6 Agosto 1813

Nella Camera dove dorme il Sig.^{no} Direttore

— 20 messo due vetri sani del mio — — —

14. 7.^o

Nello studio del Sig.^{no} Direttore posto alla Trinità de Monti per avere fatto tutto di novo uno sportellone che tende dalla parte del giardino composto con n.^o 42 Vetri grandi della misura 17 con sine la sua impiombatura noua assieme

alla crociate delli bacchettoni per aver messo n.^o 35 legature di lamo filato grosso per reggerlo e sostenere la Vetrate lunghe onice 5 lunis per abbracciarlo e legare li bacchettoni di quadrella fatti — — — del Chiavaro

14. 7. 6. 6.

Per la scata del Sig.^{no} Direttore incontro la sua porta messo due vetri sani del

— 27 mio — — —

— 58 segue

In Camera del Sig.^{ro} Segretario incisa alle
scale per aver messo due vetri sani

14 del mio

E più in Camera di M.^o Ehrard messo
14 11.º e 12.º vetri del mio rotti dal vento

16 8.º

Nello studio di M.^o Auguste per aver
calato e messo in opera con due Comi
in un Finestrona grande e ripolito
il medesimo con fatica

Per aver messo 11.º b. vetri sani grandi
dal 12.º rotti dalla parte di strada con i
vassi

Per aver messo due pezzi di Piombo

In altro finestron di 1.º studio messo

100 11.º b. vetri grandi come sopra del mio

16 2.º

In Cucina per avere ripolito due fene
vetri assai sporchi e affumicati

16 per aver messo 11.º d. vetri del mio

11 9.º

In Camera dove dorme M.^o Langlois
18 messo 11.º 3.º vetri sani nuovi del mio

9 2.º

Nella Camera della Bianchiaris in
60 uno finestron statura del mio 11.º 10.º

11.º vetri sani del mio

Nel Appartamento per aver ripolito con triplo
ad acqua d'arte 11.º 5.º finestroni con
fustoni di Boemia assai sporchi e
con fatica calati e rimessi in opera
Per avere levato tre lastroni nel mezzo
che erano rotte a la sud. messo del mio
e calato giù quella istessa a fustoni
Vappozzi con il giunto che di tutto lo
150 manifattura a rischio

14 1.º

Per aver ripolito in opera un triangolo
ad acqua vite due vetri grandi con lami
di Boemia con diligenza ad altro pezzo

60

30 1.º

In Camera di M.^o Dejean a lo studio
e dove dorme sopra la loggia al 11.º 11.º

per aver messo 11.º b. vetri sani e messo
39 novi del mio che erano mancati

16 3.º

Per la Scala del Sig.^{ro} Direttore per
aver ripolito 11.º 5.º finestroni nuovi e
11.º tubi abigzati di lami

32

E più ripolito uno finestron nelle scale
10 dove mangiano Finestroni

18 In cucina messo due vetri sani del mio

11.º

All'Orto Pisciano

Nel Casino e stanze dal Affittuaria per
aver rimpombato una bussola da Nord
parte di porta pisciana con 11^o 4^o =
mezzi vetri

100 Per 11^o 30 = legature di latte

In cucina rimpombati 11^o 4^o sportelli con
11^o 4^o = mezzi vetri

1174 Per 11^o 4^o = legature di latte

In altro Cammero della porta della
fontana per aver rimpombato 11^o 8^o =
sportelli a tutta luce con 11^o 4^o = mezzi
vetri

Per 11^o 8^o = legature di latte

Nella sud. Cammero ripolito una finestra

124 e messi 11^o 4^o = vetri nuovi mancanti

In altro stanze sicine allo scalo per aver
ripolito una finestra

Per avere messo 11^o 4^o = vetri sani del mio

125 Per 11^o 4^o = pezzi di piombo ed una lega
di sud. di latte

In altro Cammero verso la porta per
129 aver rimpombato 11^o 4^o sportelli di
Pignone

11^o = 11^o = vetri sani, e altri. no. mezz
di fianco

Per aver messo 11^o 8^o = legature di latte

Per 11^o 8^o = vetri mancanti

Per altri 3. Vetri sani nuovi che erano
scarsi da tutte le parti abbondando baj: 7 1/2
resto

Per 11^o 8^o = mezzi vetri mancanti

Per altri 11^o 10 = che erano scarsi abba
nando baj: 12 1/2 resto

E piu ripolito 11^o 4^o = Finestra che sono
due dalla parte dell'Orto e due altro
dalla fontana e altro sportello di un
Cammerino

Per avere messo 11^o 4^o = vetri sani del mio
in luogo di tanti mancanti

130 Due pezzi di piombo e fatto 3. ragazzi
con 11^o 10 = saldatura in tutto

131 Ripretono
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200

In S. Pietro e Vincente il soldo del p. Carlo
Felice Durini

Conto

Di lavori fatti ad uso
di Vetraro per servizio
dell' Accademia Imperiale
di Francia posta
alla Villa Medici

Con

Felice Perani

N. 110

Da Settembre 1811. a Dicembre 1.º Anno —

Conto, e misura delle fauori ad uso di Muratore fatte per servizio della Imperiale Accademia di Francia in Roma nel Palazzo della casa de' Medici, sud ripeto, e ne Tabbricati annessi a detta Villa, con ordine dell' Illmo Sig. Thier Bencard, e sotto l'ispezzione del Sig. Giovanni Battista Ottaviani Architetto, e tutto Roba, spese, e fatture di Francesco Oflenghi Capo Maestro Muratore, e sono le seguenti

— E prima —

— A dì 21. Settembre —

— stanza servend' accanto —

— la cucina —

Per il tempo di un'ora di Giovanni de' ...
un uomo impiegato in aver fatto il taglio nel Muro sopra il Giardino al di fuori della Fontana ad oggetto di ...
farvi la Chiusure, che parca via

— 112. Soppravanzo di detta Fontana —

Per aver fatto l'unova. Servare di detto
 (che vorrebbe ordinare lung'p. 11. con
 fonda de nuovo. Ma dove ordinare nel
 fonda, e coprirebbe fonde.

Per il tempo di due mesi si formano di
 Mappo, e Garzoni impiegati in aver
 fatto il taglio nel nuovo, ed a proprie
 le tagliare in un'ora di tempo in ogni
 un pezzo di broda di prando, che per
 in l'acqua in 2. fonda.

Per aver murato p. 1. di con dodo di pira
 to, v. p. 11. di nuovo. dove sopra in cer
 nate nel Muro largo, e fonda p. 11. in col
 lato di fonda. Seguir di nuovo si prese
 dove si prese tagliato sopra la fonda
 di macta. lung'p. 11. al p. 11. g. 11. p. 11.
 si avvolge in colta di fonda.

Seguir di nuovo il Dalazzo

Strada 11. 11.

Per aver pulzato, o rimovato con gesso

o tagliato Muro. In detto di nuovo dove
 ne il Muro dove, e fatto p. 11. di nuovo
 dove con gesso nel nuovo, e di nuovo
 di nuovo Muro. dove p. 11. di nuovo

Per il tempo di mezzo giornata di M
 p. 11. e Garzoni impiegati in aver im
 brigate con gesso, e coprirebbe dove
 si fanno, e seguano al detto fonda in
 tanto al giardino, ed a proprie in detto

di detto. dove

Casa di in detto in detto

di detto

Per il tempo di mezzo giornata di M
 p. 11. e Garzoni impiegati in aver im
 brigate nel fonda di detto taglio del fonda
 dove, che fanno dove, e coprirebbe il
 fonda dove, e tagliare in detto fonda, e
 mandare dove dove dove

Per il muro del Maseo fatto di nuovo, nel
fondo di detto Vespito lungo p. di largh.
p. n. 2 al p. 2, rivestito lavorato a pa-
gna; seguita altra parete lungo p. di largh.

— 141. simile lungo p. di largh. lavorato simil.
Per aver palafate, o rivestite una di esse,
parietale nella spinta di detto Vespito lungo
p. di largh. p. di fond. seguita una Madonna
lavorata a bagno, o rivestite di facciata,
o capo muratura di stucco, o di stucco

— 142. mase nel fondo delle m. di Vespito —

Per il muro ripreso in detto fondo, dove
si è levata di opera un pezzo di fondato
di diambo lungo in quad. p. 2 gross. p. n.
rivestito lavorato simil. o rivestite
di facciata; seguita la spina ^{ov} ^{ov} della de-
vota la palafate, o Fontana lungo p.

— 143. —

— Seguita in det. Boco. —

— dove abita il signorale —

Per aver fatto il muro, rivestito in gesso
bruciato di ferro alle spaccelle di una p.
nessa, o spaccata stabilite p. di bar-
tense con spigola attorno il vano della

— 144. Fontana —

Per il tempo di una fontana di Maseo,
facendo impiegati in rivestito, ed avve-
nuto di detto, e lavoro di stucco, dove
provvede in più per sopra il Palazzo con
il capo di stucco di detto, o stucco di ca-
nali mase in luogo delle vasi, o man-

— 145. cance —

— seguita alla Fontana —

— nelle spiazze avanti —

— la villa —

Per il tempo, o muratura di stucco, o ma-
toni grossi mase sopra le spinte di de-
ta Fontana, o stucco di vasi, o stucco
rivestite; seguita murato la bocca della
della fonte di detta Fontana, o ripreso il

Mura attorno lungo per il alto p. o. g. p. p. l. a

0:07 involoppa in istato da due parti —

Per il tempo di un terzo di Giovanni de
Maffeo, o Jazond impiegati in affetto
su il Falognand per poter in opera un
gusto inclarato, o murato le due capi

— 116 — su due piedi —

— seguita allo studio —

— la factare —

Per il tempo di mezzo Giovanni de Maffeo,

o Jazond impiegati in factard, o re-
murato di due capi buchi di loric con il
coppo di una libbra de Calid fatto, legi'

rimurato Num. 16. Mattone vecchi del
la casa nel Pavimento de detto studio,
o fatto p. 16. de sturcatura con gesso ad

— 117 — come il masonaro —

Per il tempo di un terzo di Giovanni de
Maffeo, o Jazond impiegati in affetto
su la bagnare, mented hai posto in opera

il Tubo de fatto della brasa, o posto in opera
su detto Tubo con il coppo di stum. 16. libbre
fi di calid fatto, o Num. 16. Mattone o

— 90 — di un' —

— seguita altro studio verso —

— la Villa Lenziana —

Per aver fatto le buche, o murato Num. 6

Modelli di legno nelle mura seguita un
pa di mezza Giovanni de Maffeo, o Jaz-

ond impiegati in affetto le buche

o mented hai posto in opera le buche

con il coppo di una libbra de Calid fatto
Num. 16. Mattone gesso, o Num. 16. con

1:00 come ordinari —

Per il tempo di un terzo di Giovanni

de Maffeo, o Jazond impiegati in af-
fetto, o da una parte alla bagnare per
murare il Tubo de fatto della brasa

o da un' altra parte le stidi di Papaveri

— 118 — imparsi —

Per aver pagato, e rimovuta p. 111. di
 Crepand una Mura dov'è la Puntin
 ed di legno sopra il Giardino largi dug
 guagliat. p. li. font. p. $\frac{1}{2}$ in colla di

3.26 faccà —————

Per il tempo di un terzo di Giornata di
 Maffeo, e Jazand impiegati in fare
 un cavo in detto Spontone, ed a piedi
 lo stanga si per accomodare il fondato
 di perambo, che porta l'argua alla Fon
 tana, e rimovuta a spagna una pagata.

— 414 varca di fondato —————

Per aver fatto il buco, e murato con gis
 per l'uscita del Braiccola alla Doria

— 415 di detto Giardino —————

— seguita in fondo —————

Per aver fatto due buchi nella Canna
 del Camano per comodo dello Spazio
 camano, e di per rimovuta lunghezze
 una p. li. al p. li. gis sopra una Mura

— 4.25

— 36 con riccato di faccà —————

Per il tempo di un terzo di Giornata di
 Maffeo, e Jazand impiegati in spur
 gard la Chiesa che era in tutto il muro
 et. e immaneggio, che usavano, e fatto

— 1162 andax bend —————

Per il tempo di una Giornata di Maffeo, e
 Jazand impiegati in rivestire, ed ac
 comodare le Tute in più luoghi per
 levare diversi danni di acqua con il
 capo di Rum. 111. Tivolo, e Rum. 111. in
 reale, in luogo di muro, e in un muro di
 valenza

1.24

di li. di dicembre

— seguita di favore delle mura —

— catend. nec. Doria —

— seguita di favore delle mura —

— In detto favore dove rimovuta —

— di grande in muro di spago —

— di grande di spago —

— 4.18

— di Materiali, ed altro —

— Torrone, v. p. d'Epole —

Per il tempo di Numl. 4. Gioiada di Ma
 ppo, v. sud faransi impregati in arce
 trasportato al fondo di fessura con molto
 in comoda fessura fatta per una pezza
 di fessura Numl. 8. Muro a tutto grappo.
 70 per papaveri. In Numl. 4. Catene, e
 in detto tempo trasportato al calcio ac
 cio con lechi, v. gettato al capo nel dis
 4. 80 gono

Per il tempo di un pezzo di Gioiada di
 Numl. 5. Uomini impregati in arce
 imbrogata con fessura al sud capi le del
 ce quattro Catene tirate ad alto, v. stu
 ato nel pavimento. In Numl. 4. alle
 100. Fessure di fessure per fessure negli

— 111. occhi della uccello

Per arce portate ad alto fessura fatta in
 avvicina le fessure facendo esplicita per arce

ma. In fessure sopra in arce, v. in arce
 lungi p. 11. In arce ad alto in fessure
 cav. Latore, v. fessure di fessure ad alto in
 Mezza con fessure, v. in arce ad alto
 di fessure largi, v. fessure ragguagliate
 per per intonacate nel muro, che per

6. 80 Numl. 4. Catene fessure —
 Per il Muro v. fessure ad alto in fessure
 v. arce ad alto. Li occhi di fessure Catene
 lungi fessure p. 11. alle p. 12. goni p. 11.

— 62. fessure in arce fessure
 Per il Fondo di Mezzogiorno fessure fessure
 li occhi legate con fessure, v. fessure di
 grandi fessure fatte al di fuori arce del
 to fessure per comode di fessure. In
 arce, v. papaveri. In fessure fessure lungi
 per fessure grandi fessure largi p. 11.
 con fessure, v. in arce ad alto di fessure
 in fessure papaveri per le Mezzogiorno
 v. fessure, v. dopo di fessure con fessure

1. 50 *Parad. ad alca del feguarand, e di pari con
 portuor, e dopo se natura, e di pari con
 Per l'oggetto di (viconi) abbozzatura,
 e figuratura della cornice architettonica
 vata parca di nuovo dove si tagli
 ata per ritornare di Numi & Lat.
 letti nel Muro lungo prof. apertura
 p. 14, alt. p. 9, di aggetto p. 1/2 in a di
 natu con biffelle, gola, fessura piana,
 intarsi, vesipi, tendine; altra fa.*

1. 50 *piu piana, e intrata con spigoli e
 Per la spicconatura, e nicciatura,
 nicciatura, e folla nella ricopi feda
 vata, cornice architettonica lungo
 prof. girat' apertura p. 13, alt. p. 13 con
 numero di p. 10, di spigoli — — —*

1. 51 *Per avere appresso alla l'arco vie
 per il d'aperta, che serve a corone vo.
 vinda, e si serve per la nel ter.
 vaglia condud puntelli impieti di*

6. 50

a factone di sua vellea lungo
 apertura p. 14, e p. 6 di l'aperta di
 piana, e dopo levata, tegno al muro
 ripresa in detto arco lungo p. 14, ab.
 to p. 14, prof. p. 13, mattoni in volta

1. 50

aborno — — —
 Per l'oggetto di (viconi) abbozzatura,
 e figuratura della cornice, che li
 corvo, aborno detto arco lungo girat'
 p. 14, alt. p. 13 di aggetto p. 1/2 mattoni
 con biffelle, gola, intarsi, fessura piana,
 e tendine; tegno fessure, e se.
 murata la carpaccia sopra detto
 arco lungo prof. p. 6, largh. e fessura
 mattoni, e vesipi; tegno la cornice
 architettonica, che serve sopra
 detto arco lungo p. 14, alt. p. 13 di ag.
 getto p. 1/2 mattoni in comparsa

1. 51 *Per avere murato un portale vano
 p. 11, 12*

sopra l'arco in detto Torrione, sopra
 il Dipolo lungo p. 12, e l'al. p. 3, gu. p.
 12, scovoloppa incolata di faccia p.

112. *valuta* —————
 Per li rappozzi di spire in alata, con
 creatura, e folla fatte nelle Mura in
 verso di detto Torrione lungo il per-
 imo p. 12 — 1 p. 4 — 11 p. 12 — 11 p. 3 — 11
 p. 3 — 9 p. 12 — 11 p. 12 — 11 p. 12 — 12
 p. 11 — 1 p. 12 — 1 p. 3 — 11 p. 8 — 12 p. 8 — 12
 p. 8 — 1 con aumento di p. 119, di spi-

113. *gole* —————
 Per aver rialzate, e rimurate in det-
 te Mura interne p. 45, di Crepacet-
 to, spaccate di faccia con gofo, e vi-
 presso un pezzo di Mura di Matani
 in colto, dove sopra una cornice
 di Camino lungo p. 12 — 12 in col-
 21 *lat.* —————

p. 11. — Mura Torrione in colto —

— *Torrione di Monti* —

Per il fante, faveva fatto in detto
 riva per verso le b. facendo con
 creafesi, (cornici, Sante), cornici, sp-
 pessi, scucatura di Crepacet, ed al-
 to in tutto, e per tutto con fonda
 alle Mura in parata di verso ad
 primo Torrione verso il Dipolo, di
 113. 12 *apicando* importanto —————

Per il tempo di Mura di Giovanni
 di Masso, e due favegni impri-
 gate in rivendo, ed accamata ad
 G. Fedi, dove era caduto il fimen-
 to, e Calcinaccio dei tronconi, fatti
 nelle sopra di verso Torrione, e
 levato di verso fante, dove pava-
 ro, con il capo di Mura di Paolo
 e Mura di fante a fante impri-
 2. — lungo dei costi —————

— *figura alla favegnata* —

accanto al giardino

Per il muro di fondamento fatto
nell'invito superiore di detto (v.
denata ad oggetto di vari chiodi
con fuso di terra, e respingendo
il vano lung. p. 18. alt. p. 4. gros. p.
12, pittura lavata a mano con
terra cavata, e fatta portar via

19. 25 con farrido

Per il muro, che pianta sopra detto
fondamento lung. p. 18. alt. fin
fatto il cappello p. ng. gros. p. 12, pie.
con, e rivolge in colla di farrido

27. 19 con terra grossa

Per il muro del cappello mezzo tondo
fatto sopra detto muro lung. p. 18.
alt. p. 12, gros. p. n. vuggugliare in
colla di farrido con sale p. n. p. n.
di Bianello da una parte; seguita

l'oggetto della sopra adorno d

41. 76

Vano della Porta lung. p. 12. gros. p.
p. 21 $\frac{1}{2}$ larg. di faccia p. 1. di oggetto p.
1. 12 con suo spigoli

Per le Porte di Mazzoni, e prima
fate per formare il deposito Cap-
pella, e Bado lung. p. 18. larg. p. 12. n.
dopo provata diffusa con porce, e
porto del signor

— 27

Per la fabbrica di Sapparoni in alto
alt. p. $\frac{3}{4}$ fatto a piedi con Bucci
far fondato lung. p. 18. larg. p. 12
seguita verso il vicolo della Porta lung.
p. 12. larg. p. 2

11. 22

seguita nel giardino

Per aver fatto Num. 14 buchi, e in
quale nel terreno, e Num. 8 sopra
la quadrata della Traversa per
la salonda impiedi di Traversa,
che spingono la spina con tegole
Brenni impiedi, e primo, e terzo

— 5. 18

padr
 Per il Muro di Num. 8. di Silaffini, che
 piantano sopra la viglia, o fosse di
 posamento al fervore di detto Ca.
 per una lung' una p. 12 a p. n. 2
 grossi sopra due Massoni lavorati di
 Costina ruffina con aumento di p. 12
 di spigoli, che per 12 si finì. —
 Per aver murato due Topati delle
 Travielli di detto Capistura, e 12
 rampanti, che tengono a freno la
 bandella di sopra, seguita per due bu.
 che sono intesa una Silagna vic.
 no alla Fontana, o fosse il Taglio, co.
 pe, o muratura di un Canalone,
 che conduca l'acqua al di fuori del
 Muro, o fosse di Num. 3. di Num. 2
 due guatte per il sopravanzo di detto
 Fontana, o Num. 10. di Massoni grossi
 — 92L
 — 4. 102L

Per il costo, o muratura di Num. 5.
 Massoni grossi, o Num. 3. di Num. 2
 vecchio della casa rimovuta sopra
 la gradinata avanti detto Capisto.

— 23

va

— Ristretto

— 112L

2. 06L

1. 07L

1. 21L

1. 12L

3. 12L

0. 23L

2. 72L

0. 18L

2. 12L

2. 12L

5. 83L

0. 01L

0. 12L

4. 08L

— 23

1102. 102L = 664. 24

Il suddetto Conto valutato a suoi grossi prezzi imperia.
 Lodi Centoventicinque, e baj sorata in Sede.
 Roma questo di no. Libri 1520

1102. 102L
 664. 24
 437. 78L
 3. 12L
 0. 23L
 2. 72L
 0. 18L
 2. 12L
 2. 12L
 5. 83L
 0. 01L
 0. 12L
 4. 08L
 — 23

Lodi a tempo per di present
 Crampi fessante quora quatt
 per due manie de 1000 lire
 meta d'istat

Finisce il Libro del presente Conto
 Francesco Orlandi

Conto
Spettante all'Imperiali Aca-
demia di Francia

Con

Francisco Geronzi Capo Mio Murat

— Da Gennaio 1813. a S. N. 20. d. Anno —

Conto, o misura de favori ad uso di falegnami fatti per servizio dell'Imperiale Accademia di Francia in Roma nel Palazzo della cosi detta Villa Medici, in cui vespediti, e nei fabbricati annessi a detta Villa con ordine dell' Illmo Sig. L. G. Thier Rivettore, e sotto l'ispezzione del Sig. Gio. Batt. Obaviani Architetto a tutta roba, speso, e fattura di Gio. Batt. Leuchart Capo mastro falegnamo, e sono le seguenti

— Prima —

Per aver messa di nuovo una fetta di castagno alla finestra in cima alla scala lavor. pulit. chiodata con. p. 8. lar. p. 1 1/4 segue accomodato un ferro misovi due (venire Num. 82 vido, ripulito, e fattori un Tiratore.

1.30 no, che apriendo si considera — —

Per tanti pagati del proprio al Carrettiere, che ha trasportato i legnami su.

1.30

— *nn. gliate nei riquadri della carta* —
— *di donna, Genova* —

Per aver fatto di nuovo una tavola di
Architettura per servizio di un tempio.

n. 76. mato lung. p. 11, larg. p. 6

Per aver fatto il disegno di un
aprendo p. 6, e fatto il disegno
per il tiratore con servizio del piano
lung. aprendo p. 6, larg. p. 2, tegna
il tiratore di tavola di Albuccia la
vost'putit' larg. p. 11, comp. p. 12

l. 48' spazio quadr. p. 8.

Per aver fatto due tavollette, che serve
no di ripartimento a detto. In p. lung.
l'una p. 6, l'altra p. 4, che per l'alt.

l. — *femile* —

Per aver fatto una tavola da disegna
re con tavola sopra un lavoro piccol
composto per un altro lung. p. 3 1/2 — 11 1/2
con voga a stampella, che termina in

— *quando per loro tavola, che gliem* —

l. 20 imposta

Per aver fatto altra tavola femile
in tavola per foglio da quadrato in

l. 60 conformatai dell'altro sopra detto

Per aver fatto un tiratore ad un
volino al n. 4 di legname di Albuc
cio con giro di spando, che serve qua
di p. 95, con servizio di sopra un
l. 40 piano alato, che si imposta in

Per aver fatto un tiratore di
vo pranzano e di pranzano volino
dato su sei i delati, e fatto, che per

l. — *tempo, e spesa* —

Per aver fatto una tavola da diseg
nare per un altro lung. lung.
p. 3 1/2 — 11 1/2 con voga a stampella con

l. 10 conformatai dell'altro sopra detto

Per aver fatto altra due tavole pic
cole con voga piccol, e altra tavola

Da Foglio d'argento, che si apre

11. 60 importano

Per tempo in accomodare la loro
 tar con legname della casa, e mepo.
 in unum, o peppi, lunghi, e in due, e
 e vi si adate il vecchio per fatto de
 ve bisognava, che per tempo, e sopra

11. 10 facconfidera

Per aver fatto di nuovo il caperchio
 — 115 per una caldara

Per aver mepo unum, o vegole, per
 riparo de' detti, per la casa della col-
 la avanti le sportelle di una sp.

— 10 nessa importano

Per aver fatto di nuovo un fredo la.

1. 40 ver pulit' tutto finito

Per aver fatto un capellone, che serve
 per il giardino de' legname de' casta-
 gne, con grana di ponde, e ponde, che per

— 45 una guada p. 11. il tutto chiodato

8. 96

Per aver fatto una tavola impicciata, e d'

una tavolozza per dipingere, che
 3. 110 apierno importano

Per aver fatto una tavola di legno
 ed in conformita' della altra, per il
 vizio de' manufatti, e di unum, o peppi

11. — p. 62 largi p. 5

Per aver fatto con legname bello, e
 un fusto da profi, e una alzata

— 30 da far gli alberi

— 3 di 15 di ponde

Per aver fatto unum, o una tavola
 nella segreteria, e in pulita, e in

— 80 una vecchia

Per aver fatto una cavalletta, e per il
 vizio della segreteria, e in pulita, e in

— 15 manufatti di unum, o peppi

Per aver fatto accomodate il fusto della
 tavola nella segreteria, e in pulita, e in

Per aver fatto di nuovo unum, o una

8. 45

di Blume in quadr. p. 18, f. bandellato.
 o v. bandellato, o v. ricchiodato & uoc.

1. 30 chio portavo d'oro b. fognava —
 Per avve accomodate un fopervchie
 di fopervchie d'adriata nella bratta, e v.
 portatovano un pezzo di nuovo, se
 guo fatto alve fopervchie nuove con
 regole di fopervchiamento il cuo chio
 — 30 fatto, o fopervchie in quera, chio apremore
 Per avve accomodate un fopervchie
 v. ricchiodato con un pezzo, se guo ac-
 comodate, v. ricchiodato uno fopervchie
 — 40 chio in cuo —
 Per avve fatto nel fopervchie a pventore novo
 — 40 tavole fopervchie un fopervchie di lortia —
 — di li un fopervchie —
 Per avve fopervchie li d'adriata d'elli
 fatto in d'adriata con fopervchie d'elli
 — 40 fopervchie v. ricchiodato del nuovo —
 Per avve fatto la fopervchie degli d'elli

mi fopervchie fatto con fopervchie fopervchie
 di fopervchie fopervchie fopervchie fopervchie

1. — portate tutte le fopervchie al fopervchie —
 Per avve fatto di fopervchie d'adriata
 di fopervchie, v. ricchiodato d'adriata
 v. ricchiodato d'adriata d'adriata
 — 15. va di fopervchie —
 Per avve fatto un fopervchie d'adriata
 fatto per fopervchie fopervchie con fopervchie
 di fopervchie in quadr. p. 9, v. ricchiodato
 p. 12 di fopervchie d'adriata —
 — 40 Per avve fatto con fopervchie d'adriata
 un fopervchie di fopervchie d'adriata
 delle bratta in quadr. p. 10, con fopervchie
 con fopervchie fopervchie, v. ricchiodato
 1. 15 bandellato, chio in cuo —
 Per avve fatto d'adriata fopervchie
 fopervchie, chio un pezzo fopervchie adriata
 — 50 v. ricchiodato, chio apremore —
 Per avve fatto di nuovo un fopervchie

con un m. di $\frac{1}{2}$ di vernice aceto del m. d.
 n. 50 che si valuta ————

Per aver fatto un Telari per un collare
 lo spazio di segnare di Albuccio lavoro
 pulit. imp. ap. in un ad anina colle.
 gati con il b. di vernice in cap. d. e chie.

3. 50 dato lung. $\frac{1}{2}$ p. 64. ————

Adi. di. maggio

Per aver fatto una tavola da dipingere
 intalvata in conformita delle al.

50 l. d. che si confidava ————

Per aver fatto il b. Telari per un para-
 vento di segnare di Albuccio lavoro
 pulit. imp. ap. in un ad anina lung.
 p. 64. $\frac{1}{2}$ fessate con il b.

Contend. aceto del maggio che ap. i.
 3. 75 un' importano ————

Per tanti pagati del proprio per un
 un b. di vernice di tela verde, che si ap.
 per un opera, u. chie. d. sopra un Telari

confidava il tempo, e la spesa di

3. — dato Tela, u. chie. d. sopra un para- ————

Per aver fatto due p. di vernice di tela in
 sua tavola in qua. p. d. d. d. d. d.

1. 60 magal. e imp. di un' importano ————

Per aver fatto una tavola da p. d.

80 dipigni ————

Per tanti p. di vernice per una tavola, che p. d.
 per aprire una finestra alta nella

45 scatta verso maggio di tela d. 46 ————

Per aver fatto un Telari grande mag.
 para in un' altro ludo, u. imp. ap.
 un. p. d. d. d. d. d. d. d. d. d. d.

1. 05 l. d. che ap. in un' importano ————

Per aver fatto una p. di vernice, che forma
 qua. p. 14. $\frac{1}{2}$, u. d. p. d. d. d. d. d.

4. 12 in tutto ————

Per aver fatto, e rifatto un Telari, d.
 15 p. d. d. d. d. d. d. d. d. d. d.

Per aver fatto, e rifatto un Telari, d.

un mofa quadrata di tavola nel fen-
do chiodato, e di per sua povera d'una

40 pro all' altro

Per aver mofa adorno di quadr. p. m. di

15 fatto chiodato sopra poffo

Per aver mofa una traversa alla labr.

10 fa della galleria, e chiodata

Per aver andati due uomini al Doge

per fuggire un ml. 10. tavolo, che fono

poniti per poter ad il cancelli del Bito

in via Lenziana lavorato, quadrato

fatto il buco per la serratura, che con-

ferivate il tempo, e la spesa de' chiodi

1. 50 pro valuta

Per aver accomodate una tavola di

un bispognato, e fatto una capellina,

65 ch' in tutto

alla Sr. Doge

Per aver purgato il Doge della Porta

nel Viale del Doge, e fatto una spina

3. 80

che forma d'acento, segue ancora

dato la scala del padiglione, ed il poffo

40 della Porta del padiglione in tutto

Per aver fatto un'elavo grande per copri-

vare il lumo lungo p. m. larg. p. m. per

porvi una pasta sopra, e dargli la con-

ta, tirato il la' d'oro, e univato con gesso

due gangani, che con fiderato la spesa

3. 130 p. valuta

Per aver fatto un'elavo per ornato di

60 trovarvi un disegno

Per aver fatto uno spartito d'acento

alla tavola di un bispognato lavato

pulito mofa di anema con spina

da levare, e univato, e d'oro nel co-

lavo con gesso larg. p. m. alt. p. m. di

quattro dita, e d'oro il d'oro della

Porta per detto, levato il d'oro, e

accomodate, e univato con gesso

3. 540 tutto p. valuta

7. 302

— *Alino di gesso* —

Per averlo accomodato un fenderano
favore di nuovo 11. 8. gueso per lib.

vatevi, che si font rievocato per tutto

— 80 *David bisognava, e fatto andar d'india*

Per aver fatto di nuovo un l'asta em.

mondizzo confondo, grande, e manico

— 45 *di leguano di Albucero* —

Per aver fatto di nuovo un fusto di me.

della di per manico di gueso di tave.

lar interzata di Albucero lung. p. 14 1/2

et larg. p. 14 1/2, che è dato sopra di 11. 1/2.

travicelli lung. l. un p. 12. collegato

dalla parte di sopra con p. 11. di fusto lat.

più gros. p. 11. e favore 11. 1/2. menfola, che

gli servono di pagamento, e 11. 8. regali

di p. 11. l'uno gros. p. 11. al tutto chiodate.

13. 80 *che apre una impasta* —

Per apre un fusto più volte per prova in o.

giva del fusto al suo punto, e p. man.

lo con 11. 1/2. un gueso colosso, e d'ave.

p. Campanello, che confederato il

tempo, et la spesa di una volta p.

1. 50 *vota per d'ave* —

Per aver fatto un l'ento portabile per

comodo dello studio compo p. 4. gueso

tre av. un a tave impiedi di travi.

l'one lavor. p. 11. 1/2. spigolato in fat.

tura dei buchi per la travicella in

travicelli al di sotto, e p. 11. 1/2. impiedi

papato, che collega le teste di tutti

travicelli per poterlo di p. 11. 1/2. long.

2. 512 p. 8. alt. p. 11. —

Per averlo messo a p. 11. 1/2. al suo punto

p. 11. in opera, e fatto per p. 11. 1/2.

— 80 *dal truchino speso in tutto* —

Per aver fatto p. 11. 1/2. di regali, e p. 11. 1/2.

meo la setola bagnata avanti al

— 90 *modellato di un l'asta di tave* —

Per aver fatto due fusti per p. 11. 1/2.

in Bisogni di Segnami di Albucero
compreso di Spando, pando, et oper.
11. 40 che in quad. p. 20, e chiodata

— Cotto nella Cras de Lotta —

— Puccina —

Per aver preso al Pozzo num. 14. cave.
to unido apieno, e formate un fusto
accomodate per tutto dove bisogna
di vecchio spandellato, o vedandellato.
che con federa to il tempo, et la spesa
1. — di chiodi —

Per aver fatto di nuovo un bracciale di
pietra di castagne per il fusto la cui pe.
— 45 tel. p. 20. larg. p. 9. —

— A di 15. d'ottobre —

Per aver fatto di nuovo un telaro a guisa
di gratecciata, per tirarvi sopra un tu
— 58 m. larg. p. 24. — 44 —

Per aver andate al Pozzo per prender
num. 20. cavele, che sono per tutto, per

formare un pavimento sopra un
sopra il fieno nella stalla, che per
1. — tempo, et chiodi —

Per aver accommodato un'Armaio,
che forma Credenza al muro di ma
sieur. Libatillon, ritoccato dove bise
— 15 quad. o fatto andar bene —

Per aver fatto un fusto al vano di un
camino nella sala dove pancia
Pensionati di Segnami di Albucero
in quad. p. 20. collegato con rampi
— 30 o posto in opera —

Per il tempo impiegato in levare di
opera al Dupolsand dalla Lotta di un
gruppo di dieci lauzi, raggruppati,
posto in opera avanti al vano di
— 20 altro Lotta —

Per aver levato di opera un'Armaio,
che stava in dieci lauzi, raggruppati
ad una stanza di nuovo, o fatto per la

nuova il Telaro di Cofe secondo in qua-
drato p. 30. maffi e conato con quattro
parsi di maffi e conato, e paffo in ope-
ra p. valura

11. Per aver fatto p. 50. di vigole grasse in
quadro vaggiaglianti p. la valura pu-
bile si fipati al muro con rampini

1. 110 nella legretoria

Per il tempo di un' uomo impiegato
in opera andata al Dogge alla Cer-
chia per accomodare, o ritoccare il
fuffo della Porta, che non chiuderà

1. 110 o fatto andar bene

Per tempo di due uomini impiega-
ti in opera andata al Dogge a pren-
dere tutti le fognami, e rivole, che
servono per la copertura degli Agri-
me, si formata d'una copertura, che

1. 110 per tempo, e paffo

Per avere accomodato un piede di fudo

o vento, o ritoccare per tutto bene

15. bisognava

Per aver fatto un Telaro con legname
della foga lung' p. 11. larg' p. 10. di
te girando ai pezzi tanto impiedi, che
per trovarlo ritoccare tutti i fu-
gnami alle occorrenze, maffi in
porto, o riposto di doto per chiudat.

1. 110 in tutto

Opera alla Via Pinciana

Per aver fatto p. 111. di pedagnate di
piana di fagnone compignate al
muro, e per la giunta del fudo
legno accomodato il fuffo della Por-
ta del mignano, e ripostare la dote
vesta nel mezzo di carota di capoguoche
p. 42. e ritoccare il fuffo per tutto bene

3. 30 bisognava, che si importava

Per avere accomodato due p. di fudo di
fudo, e ripostare il fudo di

segnando il lungo apicando p. 9.
 Segno fatto unum s. traughe per lo
 fanghe lungo l'uno p. 11. e un s. 8. 9.
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo

11. 30 fanghe unum s. traughe per lo

Per aver fatto una travessa ad un
 fusto di porta di tavola di albuc.
 in ordinaria lavor pulit' fanghe
 in ordinaria lavor pulit' fanghe
 in ordinaria lavor pulit' fanghe
 in ordinaria lavor pulit' fanghe
 in ordinaria lavor pulit' fanghe
 in ordinaria lavor pulit' fanghe

— 59² unum s. traughe per lo

Per aver fatto di nuovo un fusto di por-
 ta di due parti lavor pulit' guar-
 nito con travessa, e spaccato fanghe
 cinto con ovolo imbavellato con
 guano bavellato chiodato largh' p. 5.

11. 17² al p. 9²

Per aver fatto di nuovo un fusto di por-
 ta di due parti lavor pulit' guar-
 nito con travessa, e spaccato fanghe
 cinto con ovolo imbavellato con
 guano bavellato chiodato largh' p. 5.

7. 17

11. 71² di fanghe unum s. traughe per lo

Per aver fatto un travesso di porta di
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo

11. 78² di fanghe unum s. traughe per lo

Per aver fatto una travessa gran-
 de di albuc lavor pulit' chiodato
 chiodato largh' p. 18. e unum s. traughe
 per lo fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo

7. 116² di fanghe unum s. traughe per lo

Per p. 101 di fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo

— 40 di fanghe unum s. traughe per lo

Per aver fatto unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo
 fanghe unum s. traughe per lo

Per aver fatto un Paracaminno di Segna
 mo di Albuccio intelarato lar p. 5 = 1/2
 ed una Capotta da comodo similmen.
 to a telaro tutta chiusa con suo Conio

3. 07 1/2 ro, che a p. importa

Per aver fatto un Didi di Segnamo di
 Olmo lavor. polito con vaso di majolica

n. 50 per d. che in tutto

Per tanti pagati del proprio per tela per

n. — vita per federare un fido

7. 57 1/2 Il suddetto Conto valutato a suoi giusti prezzi importar soldi

Rispetto

1. 30

5. 46 1/2

8. 30

6. 96

8. 48

1. 84

3. 63

10. 45

11. 31

3. 43

57. 71 1/2

7. 30 1/2

18. 88

6. 58

4. 83

11. 35

4. 40

6. 11

7. 17

118. 27

7. 57 1/2

118. 48 1/2

Centoguarantotto, e baj per mia Roma gio. di 07. Aprile 1612

Mica, me. ver. mia J. B. Onaviani Architetto

ho ricevuto il saldo del prefetto conto in fede
 Gio: Battista Picchiato

N^o 56

Conto
Spettante all'Imperiale Accia.
Demia di Francia

Can

Gio. Maria Deuchari capo M^o Falg^o

Comma

La lana si crella lava ad uso di stragano per curio della stragano
E per il uso di curio di stragano. Per amministrare di cura a curio
e sono come appo

Art. 10. Feb. 1813

15 Per amministrare una lancetta. Quarta di stragano al muro obli-
viale di stragano il tutto e quanto la emozione prima poltra-
con liscia calda dalla miniera dell'elie e fume come nuovo e stragano
cero li cancelli mepo il tutto nuovo vane rimporli le suoi cancelli
e soldate di affume robba e fuma.

176 Per aver ricevuto due Caffoniere di lana che erano rotti per
e Soldate nelle fucile e intorno fatto una curio di lana al
capelle mepo e soldate che affume robba e soldatura ad

Art. 30. Ott.

172 Per servizio di cura fatto e dato al servitore. Sotto una curio
di mia lana a mano d'aglio con suo mariche e suoi fucile
degli d'ora

Art. 4. Maria

40 Per la curio in cucina. Il condotto che porta l'acqua tra tutto
il condotto e tutta l'acqua andava al muro e andava
la cucina. Suo l'acqua e fatto riporre dal suo ministero
trouata la rottura e se possi bene che non si potesse
valdare fatto una curio di lana e si stragano con
con mia curio di lana e fatto caldo forte che di cura
ha e fuma

Per il condotto della Stragano. Fucile d'acqua tutto il tutto ha
coda la curio di lana e fatto il tutto al condotto poltra
la fucile si fuma di curio con mio curio e curio caldo
e fatto di fucile imporre forte che di cura robba e fuma

175

12

102

22

70

6-12

11

160

... di ... a ...

... al ...

... di ...

... di ...

... di ...

... di ...

... di ...

... di ...

10

10

40

60

60

50

... di ...

... di ...

... di ...

... di ...

... di ...

... di ...

... di ...

52

— 12

volle una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

— 30

di vetro di una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

di vetro di una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

— 15

di vetro di una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

— 102

di vetro di una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

— 12

di vetro di una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

— 102

di vetro di una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

— 60

di vetro di una specie di stiva giro che con giunta era il giro
della lucerna di vetro che quella si faceva di una certa grandezza

— n:—

Ristorito

1:—

Il vademeco Conto calcolato a suoi giusti prezzi in
porta Landi Quarantadue e baj 22 da quali restano

3:72

colli aludi 100 e baj 22 importo del Franchia e stivato

3:98

vecchie ricevute delle Magnare Regia a stiva di un

4:26

tonno e baj 22 Vademeco di gio di un Loggia 1410

3:98

1410 29 29 mila 1/2 di un Caricatore 1700000

7:26

2:63

n:—

n:—

57 40:33

1000000 40:33

1000000 40:33

1000000 40:33

1000000 40:33

Giuseppe Falleri

411bis

Cotto

Di Sanon fani colla data di un
Sognere potuzio della Scasnia
Superiale potine di Monsi
Litt. Amministratore

Ca

Mario Suvage Sujoli
Sognere e Sognere a Caspachia

Il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

a' 11 di Agosto 1713

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

no

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

60

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

1:13

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

a' 11 di Agosto

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

no

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

70

Per il Re ha fatto vedere a tutti la bontà di sua persona e la giustizia
de' suoi consigli di Dio e di se stesso e di tutti i suoi

n. 83

17:83

Per averci fatto due inviti di fare oggi a talora uno al pochio
e l'altro al verso di altre fare i parimenti. L'ho lasciato che i parimenti
siano

118

Per averci con prima di fare l'invito di fare con la sua e l'invito, oggi
L'ho 17. Contro

18

Per averci con prima di fare l'invito di fare con la sua e l'invito, oggi
che la vita è sempre una
più bene con il fatto, perche alle istanze a quello che l'invito di fare
no e più fatto la vita, perche pagato all'invito

30

38

Per averci con prima di fare l'invito di fare con la sua e l'invito, oggi
che la vita è sempre una
più bene con il fatto, perche alle istanze a quello che l'invito di fare
no e più fatto la vita, perche pagato all'invito

4:58

Il suddetto Conto valutato a suoi giusti prezzi
importa scudi quattro, e baj 58 mila. In Fide

Pescio di 31. Aprile 1813

Vico 4. 58 mila Gio. Battista Ottaviani Arch
gioco 110 mila

[Faint, mostly illegible text from the reverse side of the page, including names and dates.]

Da Gennaio 1813 al 30 Dicembre

del 1813 Anno

413

Costo de Lavori ad. uso di Ferrajo, e Chiavajo
fatti in servizio dell'Imperiale Accademia di
Francia Residente nella Villa Medici con
ordine dell' Illmo Sig. Direttore dell'Impe-
riale Accademia suddetta, sotto l'ispezione
del Sig. Gio. Batt. Daviani Architetto di
Epia, a tutta robba, spese, e fattura di Fran-
cesco Concienci Chiavajo, e Ferrajo, e
sono come appresso

= E Prima =

= Adì 4 Gennaio 1813 =

Per aver schiodato, e levato di ope-
ra una serratura da un busto
di latta, e fattosi di nuovo i
scontri, ed una chiave maschia,
che apre da una parte, e l'altra,
e rimessa in opera con chiodi al
busto suddetto

40

Per aver fatto di nuovo due palchi
inginecciati nell'altezza di 4, uzo

40

dei quali con bacchetta, lungo pal-
mi 4, e l'altro palmo 1, e fatto
di numero 4. staffe a due punte,
e due occhi ingino cchiati a misu-
ra, ad uno de quali fattovi la
grappa da ingisfare, e all'altro
la punta, per ricevere i detti pa-
letti ove chiudono, messi dal capo,
e dal piedi a destra l'orata: il
tutto del peso di libbre in mezza
in opera alla l'orata della Stan-
za, ove sono le forme di ges-
to

1. 00

L'eraver fatto di nuovo una serra-
tura grossa a due bobate con
una piastra lunga palmo 1.3 lar-
ga palmo 1. fattovi quattro for-
ti, ed il suo scadesso, e chiave
con mappa a l., e una contropi-
stola, ove chiude la detta serra-
tura, e messa in opera, in-

1. 00

castrata alla l'orata, l'adesso — 0 0 —
L'eraver fatto di nuovo una picco-
la serratura sopra la chiave di
Casa, e posta in opera al cubito
di un Legiro — 0 — 00

A d. no. Penajo-

= 1813 =

L'eraver fatto di nuovo numero
tre spiedi per la cucina, uno
dei quali lungo palmi 3. uno lan-
go palmi 4. ed. uno lungo pal-
mi 2.

A d. b. Peltajo-

= 1813 =

L'eraver andato allo studio di Mar-
sieur Stogatto l'esperto scultore,
e preso diversi pezzi di ferro dell'
Accademia del peso di libbre an-
storgiati al fuoco, e formati nel
ferro pigliati alle loro misure, a
seconda della direzione dello

0 1 00

destore, e presentasi alla figura
di cose varie, per adattarvoli, del
peso di libbre 29.

Per aver formato due pezzi di
ferro quadrato del detto grossi 6
lunghe liano palmo 1. per le brac-
cia della detta figura del peso
di libbre 5. limati, e fatti le bar-
be con lo scalpello, e formatovi
un buco per ciascuno a caldo, e
fatto due spine, che sermano le
braccia della figura al detto fer-

Per aver fatto di nuovo una ventura
ad Armadio, ovè il pane nel
la sala a mangiare con due con-
ti, che apre da una parte, e
dal altra, e fattovi la vera chiave
trapanata, e recudato di ferro, e
oppra in opera con chiodi al detto
armadio

n. an

76

50

3. 80

Per aver fatto di nuovo una ventura
grossa per la porta della stanza
del Maestro di Casa contro scotto,
ciascuno dei quali ha una Croce picca
con sua chiave trapanata, e recudato
di ferro, e oppra in opera con
nauer 5. viti al legno al detto del
la porta suddetta

Per aver schidato, e letto di opera
la ventura vecchia della porta
della stanza suddetta, e oppra in
opera alla porta di un idroscopio
vicino la bottega, ovè la bar-
bera, e fattovi una chiave a due
punte, ovè chiodi la detta ven-
tura

Per aver fatto di nuovo due palese
sulla piazza, uno dei quali con barre
di lino. pol. 3. di una lino. pol. 1.
e oppra in opera alla stanza della
della Chiesa di Santa, e fattovi un
nauer 5. viti a punta

n. 50

70

n. 1.

n. 2. 80

Per farsi i cippi del proprio per numero
in viti al legno, che servono i dadi
palati

Per aver fatto di nuovo uno scudetto
di ferro, e messo in opera ad al-
teral dell'appartamento del sudet-
to

Per aver preso all'Accademia, porta-
to a Lodigal, e aggiustato, battuto
un banco di ferro da letto, che era
rotto, e riportato al Palazzo dell'
Accademia

Per aver fatto un altro cippetto, lungo
palmi 7, e consegnato in cucina

= Il dì 16. Marzo =

Per aver fatto di nuovo due occhi
battuti con vari viti a dado, e posti
in opera a due braccioli di ferro,
che reggono fermo le Persiane
di una finestra della Galleria, e
fatto una piastrina di ferro, e chiodata
alla detta Persiana

Per aver fatto di nuovo due spranchi
lunghe l'una palmi 1. con un gus-
to da' ingessatura da una parte, e
l'altra, e posti in opera ingessate
con gesso, e fissate del soffitto nel
sufamento della figura del Suda-
tor, sotto il soffitto vicino all'
ingresso del Palazzo, per ferma-
re la detta figura, che scadeva
sulla casa

Per aver aperto a forza il cippo del-
la porta di una stanza a capo
le scale dalla parte della loggia,
racchiuso con serratura, venuto
e levato d'opera la porta in un
cippo, e fatto di nuovo la chia-
ve impanata, accomodato la ser-
ratura, con averci fatto di nuovo
due pesi, e rimessa in opera

Per aver fatto di nuovo due spran-
chi di ferro con gesso da im-
barrare, lunghe l'una palmi 1.5

e consegnato allo Scalpeltino, per met-
terle in opera ————— 16

Per aver fatto di nuovo una Campa-
nella con occhio da impiombare
per un Chiostro, e consegnata
allo Scalpeltino, per metterla in o-
pera ————— 16

= A di b. Aprile 1615 =

Per aver fatto di nuovo tre pezzi di
maschietti al Fatta Croce con due
bandelle lunghe l'una palmo 1
che servono per una Porta al pri-
mo piano del Palazzo, e dato nume-
ro an. chiodi per detto ————— 20

Per aver fatto di nuovo numero 4. adar-
caglie, lunghe l'una $\frac{1}{2}$, e fatto un
numero 3. duchi per ciascuna con
numero 14. chiodi per detto, e nume-
ro 4. rampini ————— 40

Per aver fatto tre pezzi di ferro
al Dormitorio per la forma del
————— 1, 60

Cavalle ————— 10

Per aver fatto di nuovo numero 4. viti
a dado, lunghe l'una palmo $\frac{1}{2}$ che
servono per fermare due pezzi di
ferro alla Porta del Chiostro alla
Vigna della Cortaja, ove passa la
Condottoia dell'acqua, che viene alla
Villa Medici ————— 20

Per aver segato un pezzo di ferro
della figura di Monsieur Cou-
aux ————— 30

Per aver ridolito due pezzi di ferro
quattro guspi guspi $\frac{1}{2}$ per la fi-
gura del Pespionato adotto ————— 40

Per aver fatto di nuovo una chiave
sopra la serratura della Casa di
Spottelloni di una Leggera nel
Appartamento del Signor Borroni,
che guarda nel salone del Signor
Aione ————— 12

= A di 24 Maggio =

Per aver fatto di nuovo due bandelle
————— 1, 30

- larghe liana' palmi 2 con dal'gan-
 gani a' nodo dal' muragl', per una' Lor-
 ta dello studio del sig. Livatore & 70
 Per aver fatto di nuovo un catenaccio
 alla pistora' con una' maniglia, che
 gioca per la Lotta, Sueda & 50
 Per aver fatto di nuovo dal' codeste
 larghe liana' palmo 2 con grappa
 da inguare, che servono per il de-
 laro della Lotta della sala a' maggi-
 ore de' Ruffinati con suoi chiodi & 10
 Per aver fatto di nuovo due occhi al
 sito a' legno, e posti in opera alla
 suddetta Lotta, che erano rotti & 10
 Per aver fatto di nuovo una' rozza
 di ferro, e posta in opera alla
 prima Lotta, per andare alla lu-
 cerna, per alsarla, affinché chiudesse
 la verniera & 50
 Per datti pezzi del proprio per un
 Campanello grosso dello studio del
 sig. Livatore & 50

- Per aver fatto di nuovo dal' modo dop-
 pio, una' a' lamaca, e l'altra, che va
 sopra, ove suona il campanello con
 patta, e dado & 20
 Per aver fatto di nuovo due modelli di
 ferro quadro con la' squadra in cima,
 e dall'altra' parte murati, uno de' qua-
 li largo palmi 5, e l'altro palmi 5
 del peso apieno di Libbre 50, e fatto
 due squadre, una' messa al muro del-
 la Chiesa, e l'altra al delaro di ara-
 tengona' con il suo nodo & 75
 Per datti pezzi del proprio per Libbra
 tre di filo di ferro, il rinvolo & 30
 Per aver fatto di nuovo una' chiave
 trapassata con mappa d'el e confo-
 gnata al Giardiniere, quella' serve per
 il d'elto della Lotta, che divideva
 la' Pida' col viale della' nuova
 Cappugiata pubblica al Monte Rio-
 cio & 50
 Per aver fatto di nuovo un pezzo di
 fortili con una' mole, per tagliare & 95

gli agrumi, e consegnata al Biardinio
 1. 50
 Per avere accommodato la Verpa,
 che taglia la spalliera, che era rot-
 ta, aggiustata, e consegnata al
 Biardinio 0 10

= A di no. Maggio =

Per aver fatto in opera un campanel-
 lo al capo della Porta dello Stu-
 dio del Sig. Biondore, sopra la Chie-
 sa della Santissima Trinità de' Man-
 ti, fatto la punta alla noia, e
 consegnata nel mare 0 10

Per aver fatto di nuovo numero 1.
 Squadrè, che servono di condotta al
 filo di ferro fino al piano del Cor-
 tice, e posto in opera a punta nel
 mare 0 50

Per aver fatto di nuovo un pezzo di
 ferro girato alla sua misura con
 una vite con suo dado, e posto in
 opera attaccato al modello di ferro
 dell'altro campanello, che gioca di
 0 10

Fuoco 0 10
 Per aver fatto del proprio per il filo
 di ferro per il detto Campanello, e
 rincoso 0 20

Per aver fatto di nuovo una girata con
 suo rampino grosso a punta, lungo
 palmo 14, che serve per tenere
 una corda, che alza la vela davan-
 ti la Porta della Stada 0 50

Per aver fatto di nuovo un nocchio a vite
 di legno, e un chiodo grosso a punta
 fonda, che vanno per la detta ve-
 la 0 15

Per aver richiodato, e levato di opera
 due rematori da Comò, e data
 la chiave nuova riparata, e fatto
 di nuovo due scostati alla serratura,
 e rimessi in opera al detto Lon-
 mo 0 50

Per aver fatto di nuovo una verga
 rematoria sopra la medesima chia-
 ve per uno dei rematori di detto
 Comò, che era mancata 0 10

Maggio
 Per aver rimediato il giraglio, che
 0 10

si era già fatto, e non agiva più in
regola, e fatto di nuovo la rosa
al coronal con il suo albero, che la
regge, e posta il volante, fatto il
rocchetto ad otto denti, e fatto lubri-
co, che forma la traversa al di so-
pra del desso giraragno, e fatto q. bu-
chi alla sua misura, per fermare
il giraragno indotto, ripulito tutto, e
rimesso in opera

Per aver murato, e levato d'opera
il muro, che tiene la traversa
del desso giraragno, scorsato alla sua
misura, rimesso in opera, e manto
la fessura del muro

Per dare i pezzi del proprio al desso
rotore per una girella di noce al
due canali, che porta la carena
del giraragno

Per aver fatto di nuovo due pi-
stole di ferro scappate, una delle
quali con un buco quadrato, e l'altra

p. 50

30

26

0. 0. 0.

con buco tondo, e messi in opera
alla girella grossa, con tutta la
corda del giraragno con 4. chiodi
per ciascuna

Per aver fatto di nuovo due piccoli
cerchi, e posti in opera alle due
estremità della girella con un di-
odi

Per aver inchiodato, e levato d'opera
numero 4. verratari dal comò del
la stanza del lessionario, disas-
gnata col numero 8. fatto di nuovo
la chiave scappata, e fatto la girata
alla pipera d'una serratura, con
medesimo le altre due serrature, e ri-
messo in opera

— A di no. Pignio —

Per aver inchiodato, e levato d'opera
la serratura della porta grande
della stanza del lessionario, messa
in opera della serratura, fatto
di nuovo una pipera di la serratura, e

no

no

20

29

- chiodata sopra la piastra della serratura, che era rossa, e Lasciò di nuovo dal piegavelli, che tengono la coprola della serratura, e rimel-
 vo in opera la serratura, faccetta 8 — 40
- Per aver fatto di nuovo una chiave
 lappi con mappa piegato ad el per
 la serratura, faccetta — 30
- Per aver accomodato due altre chia-
 vi sopra la stessa serratura — 10
- = il di 16. Luglio =
- Per aver fatto la metà di una chia-
 ve, che era rossa, sulla stessa
 della Guardastella — 10
- Per aver accomodato un gongolo,
 e rimpiombato alla serratura del
 la stanza del sig. segretario, e in-
 chiodato i ferri del detto gongolo
 sullo — 15
- = il di 24. Luglio =
- Per aver preso 24. Libbre di ferro
 vecchio del. secondo mia, e fuso a
 1. 15

- al fuoco, e piegato alla misura
 per una figura di Monsieur Coatte-
 aux, e messo in opera i detti pezzi
 di ferro con un viti a legno sopra
 il banco nel suo studio — 1. 60
- Per aver fornito Libbre 14 di viti el-
 la grossa, e piccola per la detta
 figura, e fuso a rincascera — 1. —
- Per aver fornito viti Libbre 12 di
 filo di ferro, e rincaso — 45
- Per aver fatto di nuovo il bilico
 dal piede ad. Amadio, overo col
 fodice il pare nella chela a man-
 giare, che era rosso, fatto 10 col
 di per doto, e posto in opera il
 detto bilico, con aver rivato, e ri-
 messo il bilico in capo — 20
- Per aver fatto di nuovo un gongolo
 della stanza della chela a man-
 giare, e rivato con gongolo rivato
 nel detto studio — 10
- = il di 21. Agosto =
1. 57

Per aver fatto di nuovo numero 6. 100
che si è di un ingegnere dello studio
del signor Alessandro, lunghezza una
palma 70 del peso insieme di Li-
bra no., e dato 16. chiodi, e due
viti al legno, per fermare le det-
te.

Per aver schidato, e levato di ope-
ra dal verrucare dal capo della
Lotta di Messieur Lethier, mudato
i conti, e rimpiè in opera — 80

Per aver fatto di nuovo con ferro
della Accademia un bracciolo per
la Lotta del Lodaro con due a-
nelli a due parte, che fermano
il detto alla Lotta, e dall'altra par-
te fanno un sacco piano, ed una
veggia doppia, che entra nel detto
sacco, affinché non possa alzarsi al
di fuori il bracciolo — 30

Di no. 110.
Studio di Messieur Augu-
sto — 30

Per aver fatto di nuovo numero 6.
Lampade, due delle quali grappe
con due viti con loro dado per il
Pavolo del Capostivo — 1. 10

Per aver fatto di nuovo un modello
di ferro quadro di due bracci con
grappe da ingegnere, o chiodi in o-
ra il rampino, e se v'è adattare
la girata del capo di Libra 3.
per fermare il Capostivo — 30

Per aver fatto di nuovo numero 3.
codeste, lunghezza una palma 70
con grappe da ingegnere per il
dello — 40

Per aver schidato, e levato di ope-
ra una serratura dalla Lotta
della Banca di Messieur Lethier,
fatto la nuova nuova al lumina,
ed una vite al legno, e rimpiè
in opera la detta serratura — 40

Per aver fatto di nuovo una catena
lunga palmi 6, che viene per fer-
mare il capolo del regno di no. 100

ferri ————— 50
 Per aver i pezzi del proprio, per un
 lucchetto, per fermare la detta ca-
 tena ————— 45

= Ottobre =

Per aver aperto a forza il cassetto
 della porta della stanza di Mon-
 sieur Botier Leppionato Archivato,
 rifatto di nuovo diversi pezzi den-
 tro la detta serratura, che era
 tutta rotta, accomodate in contri,
 ove faceva di legno, e rimessa in
 opera ————— 50

Per aver fatto un braccio di legno
 della porta del Sinedo dell'Arcola-
 no del. Orto alla Bracchetta, sul-
 lo il buco al muro, e murato in ge-
 so ————— 60

Per aver fatto di nuovo una ferra-
 tura al dadi cobarsi, che apre dal
 una gamba, e braccia, e fatto di nuo-
 vo il suo scudisco di ferro, e posto
 in opera, e fatto il buco nel muro

1. 60

cello, ove va a chiudersi la detta
 serratura ————— 1. 50
 Per aver fatto di nuovo una gamba
 a punta, e consegnata a Messieur
 Coartaux ————— 10
 Per aver fatto di nuovo una chiave
 a due mappi per il signor Dire-
 tori ————— 50

= il dì 17 Ottobre =

Per aver fatto di nuovo numero no-
 vidi di rampino, legghetti uno è
 consegnati al Valignani, che ven-
 no per il signor Direttore — 1. —
 Per aver fatto di nuovo numero 4. pe-
 zzi di mazzicchi a gamba Croci per
 la porta della sala a mangiare
 dei Leppionati ————— 1. —
 Per n. 3. chiavi per i detti mazzic-
 chi ————— 60

Per aver spogliato al fuoco i due oc-
 chi con loro grappe dal lancello
 di ferro a piedi di Vidi, ove ha
 l'ingreso al basso del bastone le-
 4. 16.

cati d. opera in occasione del nuovo
 Cancello apposto dalla Commissione
 degli abbellimenti, per adattarli al can-
 cello che esiste altopo d'Viale, che
 mede alla Viala, e bedivovi di fran-
 co un'altra di ferro del Mastro nu-
 ova per ciascun peso, e darog-
 uzza al pezzo dell'occhio del peso
 assieme di circa Libbre 130

Per aver sporgiato in cima i due
 occhi sudetti, e fatti in le due gray-
 re da murare, che prima erano
 da impiombare del peso di Libbre
 60

Per aver fatto di nuovo numero 4
 grappi di ferro, lunghe l'una pal-
 mo 1/2 mura; dal Mastore in
 groppa del mare, per applicare
 gli occhi sudetti, onde per la gran
 strada della partita del Cancello
 non vi umurapera, del peso assieme
 di Libbre 50

Per aver fatto di nuovo un occhio
 a 20

inginecciato con grappa da impiom-
 bare, ove s'una il pabito del piede
 del detto Cancello

Per aver fatto di nuovo numero
 4 bandelle, lunghe l'una palmi 1/2
 per il diffo di una l'orta nella
 Sala a mangiar del peso assieme
 di Libbre 100

Per aver fatto di nuovo due gan-
 gani a nodo del peso assieme di
 Libbre 60 per due delle dette ban-
 delle

Per aver fatto di nuovo numero 4
 cedole con grappa da ingebere
 con numero in chiodi per dote co-
 dote per la detta l'orta

Per aver levato di opera un'altra
 natura da una l'orta, accomoda-
 ta ove s'ingravava, e meglia in gra-
 ra alla detta l'orta

Per aver fatto di nuovo due pabiti
 nella grappa, lunghe l'una palmi
 1/2, e meglia in opera a detta

Per aver fatto di nuovo un rampo
 con suo occhio a vite di legno, e
 forni in opera al. Armadio, *Libro 2o* 10
 Per aver levato d. opera una serratura
 di un Capalanco, e accomodatala
 sopra una chiave vecchia di Casa, e
 rimessa in opera 10
 Per aver levato d. opera una serratura
 dalle porte della Casa del
 Ortolano al. Orto della Bracchiosa,
 accomodato in modo, e fatto in
 tri, e se si spagnerà, e accomodato
 di sopra, e chiavi della Casa,
 e fatto avere una nuova con i
 tri, e mette i forni della
 ra 1. 00
 Per aver levato d. opera la serratura
 dal Carro di legno del
 le volte della Porta, Linciana, ma
 fatto i forni, e rimessa in
 ra 00
 Per aver schiodato, e levato d. opera
 la serratura della Porta della
 Casa del. Atto, Linciana, fatto la
 ra 00

15
 6-10

Porta 00
 Per aver levato d. opera una mani-
 glietta da una porta, e posta in o-
 pera al. d. d. 00
 Per aver fatto di nuovo una ser-
 ratura a due volute con la chia-
 ve vecchia, e posta in opera al-
 la porta della Groba accanto la
 cucina, e fatto d. una scudetto di
 ferro, e l'occhio, ove va a chia-
 dere la d. d. vernatana 1. 00
 Per aver preso 100 Libbre di ferro
 vecchio di Casa in diversi pezzi,
 solito fatto, sfuggiato i pezzi
 a misura, e piegati, alcuni de qua-
 li estinti, con averli presentati
 in opera, e trovati, per formare
 la nuova Armatura della Casa
 della cucina 0 30
 Per aver accomodato una ser-
 ratura, e messa in opera al. spor-
 telli d. un Armadio nella sala a
 mangiare 0 15
 6-10

- Porta _____ 50
 Per aver levato d'opera una mani-
 gliola da una porta, e posta in o-
 pera d'idea _____ 05
 Per aver fatto di nuovo una ser-
 ratura a due volute con la chia-
 ve maschia, e posta in opera al-
 la porta della Trova accanto la
 cucina, e fatto il suo scudetto di
 ferro, e l'occhio, ove va la chia-
 vera la d'idea vernatura _____ 1. 50
 Per aver preso 100. Libbre di ferro
 vecchio di Casa in diversi pezzi,
 solito tutto, sfoggiato i pezzi
 a misura, e piegati, alcuni de qua-
 li certinati, con averli presentati
 in opera, e provati, per formare
 la nuova Armatura della Cappa
 della Cucina _____ 3. 30
 Per aver accomodato una ser-
 ratura, e meschola in opera ai spa-
 zelli d'un Armadio nella sala a
 mangiare _____ 15
 _____ 6. 10

- Per aver fatto di nuovo un rampino
 con suo occhio ai stori ai legni, e pos-
 to in opera ad Armadio, nella _____ 10
 Per aver levato d'opera una serratura
 di un Capatenco, e accomodato
 sopra una chiave vecchia di Casa, e
 rimessa in opera _____ 15
 Per aver levato d'opera otto serru-
 ture dalle porte della Casa del
 Ortolano ad. Orto della Broccia,
 accomodate le mode, e fatto i spa-
 zzi, e sfoggiato, e accomodato
 di sopra i nuovi chiavi della Casa,
 e fatto venire una nuova con i spa-
 zzi, e messo i serramenti alla porta
 _____ 1. 00
 Per aver levato d'opera la serratura
 dal Cancello di legno del Pa-
 lazzo verso la Torre Linciana, re-
 stituiti i serramenti, e rimessa in ope-
 ra _____ 05
 Per aver stichato e levato d'opera
 la serratura dalla porta della
 Sala del Palazzo, dove la _____ 05

chiave nuova, accommodato in scanti, e rimessa in opera — 40
 Per aver levato di opera il catteraccio fatto dal detto Lotta, fatto di ottocchia, che val a serrare nella serratura, e rimessa in opera — 15
 Per aver fatto di nuovo un occhio con grappa da impiombare, inginocchiato, che val a chiudere il detto rubinetto — 10
 Per aver fatto di nuovo una spranca di ferro, lunga palma, con la grappa da impiombare da una parte, che tiene a freno lo stipite alla spaccata della porta, con impiombato l'occhio fuso — 15
 Per aver forgiato, e inginocchiato ad un misuro, numero 5. sacchetti di una libbra della Casa del suddetto Broletto, lunghe braccia palmi 2, e fatti in suoi sacchi — 15
 Per aver forgiato, inginocchiato, e fatto 7 sacchi simili a numero 10 sacchetti più piccoli per borse — 1. 05

nostro della d. d. Lotta — 0
 Per aver levato di opera la serratura dalla porta della stanza, con il botino dell'acqua, fatto il botino, fatto di chiave nuova, accommodato in scanti, e rimessa in opera — 40
 Per aver levato di opera la serratura dalla porta della dispensa del. alto, cambiato in scanti, e rimessa in opera — 15
 Per aver levato di opera la serratura dal piccolo giardino de Limoni, fatto di due chiavi nuove, ed i scanti nuovi alla serratura, e rimessa in opera — 60
 Per aver fatto di nuovo una serratura al botino dell'acqua, che per la tangente di oncia 10, che si spende all'Accademia, importa — 7

Riscontro	della	Summa	di	di	di	di	di
0 8 30	0 4 70	0 2 57	0 0 70	0 1	0 2 20	0 2 20	0 2 20
1 00	7 14	1 05	5 30	1 00	11 00	11 00	11 00
2	1 05	3 05	1 35	0 07	1 30	1 30	1 30
6 10	0 00	0 00	1 00	0 00	1 00	1 00	1 00
7 09	0 00	0 00	1 00	0 00	1 00	1 00	1 00
13 24	16 46	11 00	19 00	19 10			

Il suddetto conto calcolato a voti giusti — 75 24

prezzi importa Scudi Settanta sei baj. 94
nta. In Fedel

Questo di 01. Gennaio 1814

Vico. 26. qui inta Pio. Batta. Ottaviani Archite

je desut le Solle du present Compt
Rome le 30^e de Sembre 1813
francois Concience

[Faint, mostly illegible handwritten text and a table of numbers follow, likely representing a ledger or account book.]

— Roma 1813. 20 giugno Anno —

Conto, o misura di lavori ad uso di Muratori fatti per servizio della Imperiale Accademia di Francia in Roma nel Palazzo della casa della Villa Medici ovidi ripido, once fabbricate annessi a detta Villa con ordine dell' Illmo Sig.^{ro} (Etlier Rivetard, o sotto l'Impressione del Sig.^{ro} Paolo Ottaviani Architetto a tutta Roba Spesa, o fattura di Francesco Spinghi Capo Maestro Muratori, e sono le seguenti

— E prima —

— Scata del Palazzo —

Di aver fatto li buchi, posto in opera, e murato nello stesso una granda del Ciglio di uno Scatino a piedi la fine sua lunghezza p. 8. larghezza p. 1/2, segue il costo, o muratura di M. m. l. 6. mattoni tagliati a tutto taglio, che gli fanno piano accanto

Per la spionatura, Riv. o palla di ferro

un detto latino lung' p. 8. all' p. l. l.
 quadrato nello spacio di detto p.
 un' p. lung' p. 11. con aumento di
 p. 12. di spigolo, e fatto p. 50. di stuccato.

— 33 —
 un con gesso attorno li muri di d.
 stanza nell' abitazione —

— Del sig. Pericard —

Per li tappeti di spic. ^{di} dabb. ^{di} d. ^{di} d.
 la fatti con gesso, e pazzolana nei mu.
 ri attorno al pavimento lung' il primo

— 124 —
 p. 4. — p. 12. — p. 3. — 1/2 — — —
 stanza di un Pensionato —

Per aver fatto p. n. di stuccatura con
 gesso, e calce bianca attorno un po.

— 11 —
 lava di fessura — — —

— Primo Ripieno nella —

— Sala del Palazzo —

Per il copo, e muratura di circa 10.
 mattoni grossi tagliati a tutto fo.
 glio sopra nel pavimento di d. d.

— 63L —

— 34 — Ripieno — — —

— Venale in d. d. d. d. —

— corrispondenti —

— alla nuova strada —

Per il tempo di mezza giornata di
 Mastro, e Garzoni impiegati in
 aver murato, e levato di quindici
 colonne di legno con fascelle, che

— 40 —
 chiudeva detto vento — — —

Per il tempo di mezza giornata di
 Mastro, e Garzoni impiegati in aver
 travato il muro, e appreso la
 staggia mento ha posto in que
 sta il tubo di fada delle fegate per
 sopra del fumo della stufa — — —

— 40 —
 Per aver fatto due buchi nel terreno,

e posto in opera, e appreso le due
 colonne di legno di traversone, che
 formano l'apertura al fascello del
 fumo compresi p. n. che si ritrovano

— 1134 —

nel Terreno p. 11. Num. 2. di pini di
legna di un uso ripreso a Torino de
Colonn. Lung. p. 1. m. p. 4. al p.

1:44 3. graf. p. 11. evolozza

— 2 di 11. Febraio —

Per il tempo di mezza giornata di stu-
firo, v. farzoni impiegati in aver
purato con batocio di ferro, ed acqui-
li condotti, che erano ripresi, e spi-
cata la farina, che si è operata ef-

— 40 per ripiena —

Per il tempo di Num. 5. notate di Num.
4. uomini per uadi con assistenza
del maestro impiegati in aver ouo-
rata la farina molto grande, che
era ripiena con uolero di una bida
in risposta notata, e spina di pini
lunga, e fandi spina in 10. 30. e

13:20 Per aver ricoperta la duca di stadi
tura con grand della casa lung. p.

10:44

4 1/2 lung. p. 4 1/2 con un filavo di me-
so di evolozza sopra, v. affetto di
victori incollato in pini di me-
— 60 —

Per aver fatto il taglio, v. affetto in-
vatura di p. un. di condotti della
forza di monda Cavallo impo-
ni luogo per gradici, v. falucioni
to, che portano in bida farina
la natura delle bida, seguita
Muro, che v. affetto stadi la farina
maturata a Torino. Per p. uadi
ti lung. p. 1 1/2 al p. un. graf. p. 11
evolozza ricorati per affetti di
6:22 facca —

— Per affetto di stadi la stadi —
Per il tempo di stadi stadi di pini
ta di maestro, v. farzoni impie-
ti in aver fatto il caso di stadi, v.
proprio di stadi, v. affetto stadi p. un.

10:30

spallata; legud pospo in opera; e murato sud con i di travertino suo fanno apertura sopra la dotta Chiamia lung' p. 4. largh' apremud p. 4. legud fatto il buco, e murato con gesso, e si aglia un cubredo alla porta dov' è la cor.

— 702 Donata accanto al giardino —

— a di 14. Marzo —

— Cuius —

Per il tempo di mezz' giornata di Maspo, e Garzonè impiegate in aver fatto il taglio nel muro per scoprire il condotto di piombo che faceva danno, ed apertolo la braguara mentre l'ha accomodato; legud murato al pugno sud segatura in dotta con dote, e fatto sud rappazzi di vici. ^{Qui Qui} con. Ricci, e colla lung' p. primo

— 702 p. 1 — l. legud lung' p. 11 —

— Giardino verso le mura —

— della Città —

Per il tempo di due terzi di giornata di Maspo, e Garzonè impiegate in aver fatto il muro dove faceva danno il condotto che porta l'acqua alla Vascia, ed apertolo la braguara, mentre

— 23 l'ha accomodato —

Per il muro di falena ripreso dove la spunta della Fontana usse la spallata dove faceva danno lung' p. 10. alol. p. 1/2. largh' p. 1/2. sciolto lavoro a spago in

— 142 con il patazzal di farda —

Per il tempo di un terzo di giornata di Maspo, e Garzonè impiegate in fare il taglio per scoprire il condotto di piombo della Fon-

stato nel giardino, ed affisso lo
tragnuro mientud haia accomoda
to detto con detto d'oro faceva dan

-no no

Levata Rabbia, ^{due} ^{due} spolla fatta
di faccia detto con detto lungi p.
n = $\frac{1}{2}$ legud il muro ripreso nel
la sponda della Chiavica di detta
Fontana, che faceva danno l'alt.
apriud p. 10. alt. p. 4. g. p. $\frac{1}{2}$ se
velozza lavorato affagno, e in
collato di faccia

1208

Levata mazzonata di mattoni solai
si con un filare di mazo affa
gno fatto nel fondo di detta infesa
lungi p. g. largi p. 4. legud il mu
ro ripreso sopra la sponda della
Chiavica d'ur' il muro della cu
pa lungi p. g. alt. p. $\frac{1}{2}$ g. p. $\frac{1}{2}$ con
un filare di mattoni in finis de

no 1134

1193 misura

Levato muro ripreso alla sponda della
medesima lungi apriud p. 13. alti
p. 1. g. p. sopra una mattoni in col.
lat. di faccia, e costo muratura
di num. 10. mattoni grossi, che
fanno copertura a detta Chies.

1: 10 vica

Levato murato un mazzonata
di travertino affinchè lo bagno
vo potuto accomodare il fondo
di piombo, e di poi venisse in que
ra, e murato impregato di tem
pe un terzo di gironata di Ma
faro, e Sarzond, che per sempre

-25 spesa

Levato murato la traccia della
papa detto con detto lungi p. alt.
p. $\frac{1}{2}$ fond. p. $\frac{1}{2}$ travolozza in col.
di faccia, e fatto un raggio da

no 2121

Per il tempo di Humil. & Giovanni de
 Maffeo, & Garzone impiegati in
 fare Humil. & cavi nel vicinato della
 Villa per trovar il Condotta de
 piombo, che porta l'acqua in detto
 Giardino, e dopo averne coman-
 do aperto la stagnate, mentre ha
 poco in opera l'innovo Canale di

— 41 gale —

— Abitazioni del Giardino —

Per aver poche in opera, e murato due
 tavole, che formano frammezzo dentro
 una stanza lung' apertura p. 8. & 1/2 in
 larghezza, e muratura di p. 6. & 1/2 in
 un per 1, e p. 1. in di spaccatura con

— 42 gale —

— Giardino accanto

— la Fontana —

Per il tempo di Humil. & Giovanni de
 Maffeo, & Garzone impiegati in
 fare Humil. & cavi nel vicinato della
 Villa per trovar il Condotta de
 piombo, che porta l'acqua in detto
 Giardino, e dopo averne coman-
 do aperto la stagnate, mentre ha
 poco in opera l'innovo Canale di

— 6a —

Condotta, ed hai fatto le mura di

3:00 Saldatura —

Per aver murato, e murato il
 Chiusino de Travertino dentro il
 Giardino lung' in quadro p. 12. in
 giro il muro, e sopra fatto detto l'ac-
 quedotto p. 6. in alt. & p. 1. in apertu-
 ra lo stagnate accomodato la chiusa

— 43 Di metallo dentro il med. —

Segue all'Orto in d. Villa

verso la Porta di S. Andrea

Per aver murato il Chiusino de Tra-
 verтино nel Bagnone dove porta il fu-
 duto di piombo, che porta l'acqua al
 la Fontana di S. Sisto lung' p. 12.
 in larg. p. 1. & 1/2 segue il muro sopra
 attorno il Filaro lung' p. 12. in al-
 t. & p. 1. in sopra una muratura, e sopra
 portatura di Humil. & canale di
 terra, che fanno sopra l'acqua al

— 3:6a —

— 38 Condotta di piombo — — — — —

Per il tempo di mezza giornata della
 fuso, e fuzond impregati in affi-
 furo lo straguardo mento bu'acco,
 modato di condotta di piombo, e
 murato a spagno una legatura

— 39 in 2.^o — — — — —

— A di n. d. p. v. d. — — — — —

— Segua in 2.^o B. v. d. — — — — —

Per aver murato un vano, che sia
 papava nella v. d. di Porta S. Maria,
 una lunga con legatura p. 4 1/2 al p.
 6, g. v. p. n. servolegna ricorra al p.
 saggiato di furo con fatura del p.

1: 402 10. per 2.^o — — — — —

— Segua nel Palazzo — — — — —

— fuzond contigua alla — — — — —

— Cucina — — — — —

Per aver rimesso a piombo il Telaro
 della Bufala nel vano della Porta, che

era fuso largo p. 4 1/2 al p. 9, legua
 fatto le buche, e murato con gesso
 di aglio n. um. 4, e colido, che lo unge
 no a freno, e spalzato rimurato p.
 39. di traccia attorno al Telaro di

1: 062 ~~de la~~ Bufala last. e fond. p. 1/2 — — — — —

Per la spina ⁱⁿ Rabbai. ⁱⁿ v. d. ⁱⁿ v. d. n. d.
 Muri vecchi attorno al Telaro f. d. l.
 to lunga una partita p. 39 = 1. p. 2. n. l.

— 301 p. 5 — 11 — — — — —

Per aver fatto n. um. 4. buche fond. p. 1/2
 posto in opera murato con gesso
 del modello di ferro, e lavand con
 gesso, e spaglio d'oro papava al muro del
 panella lavorata con incornice fo-
 pra lavata a pivolo

— 302 — — — — —

Per il tempo di due terzi di giornata
 di maffio, e fuzond impregati in
 affi furo di furo, e spaglio di m. n.
 per porre in opera al p. p. n. d. d.

— 53 —
 prima modello, di filo di ferro per
 il tiro di ferro —

— A di N. G. —

Per il soffo, o muratura di muro di
 mattoni tagliati a tutto taglio mo.
 si nel pavimento dell'Ente di N. G., e
 num. no. delle vecchie rimovute dalli

— 55 —
 Pensionati —

— Remessa due p. no. lo farozzo —

Per diversi rappazzi di telecanta da far.
 sono in fatto fatti di ovano della Sp.
 nuovo, o buche lungo il primo p. 4 = 2
 p. 2 = 19, p. 5 = 3 1/2, p. 11 = 2, p. 7 = 11 1/2, la-
 gna la telecanta si mette alla spalla lunt
 una partita p. 10 = 4, la gna lunt, p. 3 un

— 57 —
 p. valore —

Per sempre di una p. no. di
 N. G. e farozzo impiegati in sp. no.
 gna il Brano della Fontana grande, che

— 58 —
 sua riprendi, e fatto au farozzo —
 r. 8:24L

del 1. Auguste

— 49 —
 63L A. udessa Conto valutato a suoi giorni propri imperatorali
 1:34 Quarantanove, e by. no. n. no. in D. de. G.
 15:34 Questa di 2. Agof. s. s. s.
 7:33
 — 40L
 1:40
 1:17L
 3:31
 — 6L
 3:57L
 n: 25L
 n: 17
 5:24L

r. 19:19L

Il sottoscritto Sinto & Ricinato il
 Gallo dal presente conto in
 fede di questo di 31 luglio 1853
 Francesco Oslanghi

43664

Conto
Spettante all'Imperiali Accademia di Francia in Roma

Conto di Antonio
di Antonio di Antonio
di Antonio di Antonio
di Antonio di Antonio

1500
1000
500
1000
1000
1000
1000
1000
1000
1000

Conto

Franco Blenghi, capo mura

Agosto 1813 =

Conto dell' Illuminazione fatta alla Accademia Imperiale
di Francia in occasione dell' Grande Giorno Cronometrico
di sua Maestà Imperatore e la ed et tutto ordinato dall'
Mons. Sig. Mojon Lettier Direttore della suddetta Accademia

= Primo =

Per 7^o Cinquanta Piccole a ragione di
baciochi Picciotto e mezzo luna ser-
te per illuminare una sera le due
Campanelle loggiate e Nickie delle
Sudelle Campanelle e 7^o s. avanti il
portone del Palazzo, importano $9 = 125$

Per foggio di due Torcie a vento $0 = 30$

Per accenditara e Nottata di due Omni
per levare le Padelle dalle Colone
lle doppo smorzate $1 = 00$

Per Nollo di 7^o s. stadera per li archi
delle Campanelle $0 = 30$

Per fattura di 7^o s. bughe e neltatura
in opera delle Colonnelle e doppo
terminato il giorno appreso sono state
antente e ligate al suo luogo $0 = 50$

Per porto e liporto della suddetta Piccola
con la carretta $0 = 50$

$\underline{\underline{112 = 45}}$

Ed il tutto fatto a spese di Amacajo Bonardi Picciolano

Approvo la suddetta nota, spendo le fiaccole valutate al solito prezzo convenuto di Bajocchi 188 l'una, e perciò importa compreso il porto, e riparto, delle Padelle, ed'altro come viene descritto nella presente nota a Scudi Dodici, e bajocchi 188 l'una. Questa di 27. Torre 1813.

Vice, in nome nota. Gio: Batta Quarziani Architetto

Io sottoscritto a Vicenza Architetto dell'Inglese Conte
Gonfalon. in. ottobre. 1813. Francesco Brando

438

Addi 5. Dicembre 1823 =

Conto dell'Amministrazione fatta alla Accademia Imperiale di Francia
in occasione dell'Compilazione dell'Incoronazione di Sua Maestà Imperatore
è la cui è tutto ordinato dall'Almo. Sig. Major Lettier Direttore
della suddetta Accademia

= C. Pini =

Per N ^o Quaranta Giacole di ferro a prezzo convenuto a ragione di Baiocchi Nissato è mezzo loro imposta	7 = 40
Per foglio di una forcia a vento per acci- ndere le suddette Giacole	0 = 15
Per Nello di N ^o 6. Stadore di Ferro per li sei archi delli due Campanili	0 = 30
Per Accanto Taro della suddetta Giacole	0 = 50
Per parte è l'importo delle suddette Giacole con la Carretta	0 = 80
Somma in tutto	7 = 15

Ed il suddetto lavoro fatto a tutto spese di me Giuseppe Rizzuto
= Giacobbe =

Approvo la suddetta nota, spendo le giacole valutate al solito
prezzo convenuto di Baiocchi, e all'una, per ciò importa compen-
so il parte, e riparte del Padelle, ed altro come viene superiormente

438613

nella presente nota a Scudi Nove, e baj 18. mila

Roma 30. Aprile 1813

Sp. 9: 18. mila Sp. 10. mila. Carabinieri. Militari

Il sottoscritto ha ricevuto di sotto dell' Imperatore Napoleone il 16
Dicembre 1813 = Francesco Porro, Incassatore

in

01 = 5
 02 = 0
 03 = 0
 04 = 1
 05 = 0
 06 = 0
 07 = 0

Il sottoscritto, ha fatto a conto di Scudi Nove, e baj 18. mila

Centro del' Alleanza, Italia
alla Stazione Hypocrite di Firenze

Ch.

Giuseppe Giusti, Firenze